



Calendari spettacoli	p. 2
Schede spettacoli Teatro della Pergola- Sala Grande	p. 3
Calendario campagna abbonamenti 2023.2024	p. 11
Abbonamenti e biglietti	p. 12
Le visite guidate	p. 14

Calendario Teatro della Pergola- Sala Grande in abbonamento

24 > 29 OTTOBRE Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini in EZRA IN GABBIA o il caso Ezra Pound scritto e diretto da Leonardo Petrillo liberamente tratto dagli scritti di Ezra Pound	23 > 28 GENNAIO Isabella Rossellini in DARWIN'S SMILE scritto da Isabella Rossellini regia Murielle Mayette-Holtz
31 OTTOBRE > 5 NOVEMBRE Lino Guanciale, Francesco Montanari in L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO scritto e diretto da Davide Sacco	30 GENNAIO > 4 FEBBRAIO Monica Guerritore, Claudio Casadio in GINGER E FRED di Federico Fellini adattamento e regia Monica Guerritore
14 > 19 NOVEMBRE Alessandro Haber in LA COSCIENZA DI ZENO di Italo Svevo regia Paolo Valerio	6 > 11 FEBBRAIO Andrea Pennacchi in ARLECCHINO scritto e diretto da Marco Baliani
21 > 26 NOVEMBRE Fausto Russo Alesi in L'ARTE DELLA COMMEDIA di Eduardo De Filippo adattamento e regia Fausto Russo Alesi	13 > 18 FEBBRAIO Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato in COSÌ È (se vi pare) di Luigi Pirandello regia Geppy Gleijeses
28 NOVEMBRE > 3 DICEMBRE Fabrizio Gifuni in I FANTASMI DELLA NOSTRA STORIA 28 > 30 novembre IL MALE DEI RICCI da Pier Paolo Pasolini 1 > 3 dicembre CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO da Aldo Moro ideazione e drammaturgia Fabrizio Gifuni	20 > 25 FEBBRAIO Neri Marcorè in LA BUONA NOVELLA di Fabrizio De Andrè drammaturgia e regia Giorgio Gallione
5 > 10 DICEMBRE Lodo Guenzi in TRAPPOLA PER TOPI di Agatha Christie traduzione e adattamento di Edoardo Erba regia Giorgio Gallione	27 FEBBRAIO > 3 MARZO Alessio Boni in ILIADÉ "Il gioco degli dei" uno spettacolo del Quadrivio di Francesco Niccolini liberamente ispirato dall'Iliade di Omero regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer
12 > 17 DICEMBRE Elio Germano, Teho Teardo in IL SOGNO DI UNA COSA di Elio Germano, Teho Teardo liberamente tratto da Pier Paolo Pasolini	5 > 10 MARZO MAGNIFICA PRESENZA uno spettacolo di Ferzan Ozpetek
27 DICEMBRE > 3 GENNAIO Giuliana De Sio, Alessandro Haber in LA SIGNORA DEL MARTEDÌ di Massimo Carlotto regia Pierpaolo Sepe	12 > 17 MARZO Umberto Orsini, Franco Branciaroli in I RAGAZZI IRRESISTIBILI di Neil Simon regia Massimo Popolizio
9 > 14 GENNAIO Emilio Solfrizzi, Carlotta Natoli in L'ANATRA ALL'ARANCIA di William Douglas Home e Marc-Gilbert Sauvajon regia Claudio Greg Gregori	19 > 24 MARZO Claudio Bisio in LA MIA VITA RACCONTATA MALE da Francesco Piccolo regia Giorgio Gallione
16 > 21 GENNAIO Gabriele Lavia, Federica Di Martino in UN CURIOSO ACCIDENTE di Carlo Goldoni regia Gabriele Lavia	

Sala Grande fuori abbonamento

7 > 12 novembre Sebastiano Lo Monaco in ODISSEA DI OMERO di Francesco Niccolini	26 > 28 MARZO Stefano Massini in L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Sigmund Freud musiche Enrico Fink
MAGGIO 2024 Robert Wilson NUOVA PRODUZIONE titolo in via di definizione	

Orario effettivo spettacoli in Sala Grande: martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 21, giovedì ore 19, domenica ore 16

Schede spettacoli Teatro della Pergola- Sala Grande

24 > 29 ottobre

Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini in

EZRA IN GABBIA

o il caso Ezra Pound

scritto e diretto da **Leonardo Petrillo**

liberamente tratto dagli scritti e dalle dichiarazioni di **Ezra Pound**

produzione **TSV - Teatro Nazionale, OTI – Officine del Teatro Italiano** nell'ambito del progetto "VenEzra" promosso dalla Regione Veneto

Uno spettacolo sulle ossessioni: per la giustizia, per la libertà, per l'usura, che corrode il mondo. Leonardo Petrillo scrive e dirige *Ezra in gabbia* con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini sull'ossessione dell'uomo Ezra Pound che si sente inadeguato, per non essere riuscito, se non a sprazzi, a far fluire carità e amore, "a rendere le cose coerenti"; ma difende la sua poesia, la scoperta delle incongruenze sociali e artistiche, del mondo e degli uomini.

Mariano Rigillo interpreta Ezra Pound, con la sua gestualità, la ricerca del silenzio, la parola in idea. Anna Teresa Rossini evoca il pensiero ed i Cantos del poeta/profeta rendendo bello il difficile. A ragione della memoria. Un allestimento che tutto mostra e tutto nega, in una scena spoglia, a eludere sé stessa. Solo il silenzio, finale e definitivo apre la memoria finalmente alla danza della vita e gli restituisce dignità e libertà.

31 ottobre > 5 novembre

Lino Guanciale, Francesco Montanari in

L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

testo e regia **Davide Sacco**

scene **Luigi Sacco**

luci **Andrea Pistoia**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli, Teatro Bellini, LVF, Teatro Manini di Narni**

Un viaggio in cui il rapporto tra vittima e carnefice è di volta in volta messo in discussione e ribaltato. Lino Guanciale, Francesco Montanari interpretano *L'uomo più crudele del mondo*, scritto e diretto da Davide Sacco. Fino a dove può spingersi la crudeltà dell'uomo? Qual è il limite che separa una brava persona da una bestia? A cosa possiamo arrivare se lasciamo prevalere l'istinto sulla ragione?

L'uomo più crudele del mondo, Paolo Veres, è seduto alla sua scrivania in una stanza spoglia di un capannone abbandonato. Davanti a lui un giovane giornalista di una testata locale è stato scelto per intervistarlo. La chiacchierata prende subito una strana piega e in un susseguirsi di serrati dialoghi emergeranno le personalità dei due personaggi e il loro passato, fino a un finale che ribalterà ogni prospettiva.

Il titolo dello spettacolo diventa nella testa degli spettatori non più un'affermazione ma una domanda per riflettere sulla natura del genere umano.

14 > 19 novembre

Alessandro Haber in

LA COSCIENZA DI ZENO

di **Italo Svevo**

e con **nove attori** in via di definizione

scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Gigi Saccomandi**

musiche **Oragravity**

regia **Paolo Valerio**

produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production**

La coscienza di Zeno di Italo Svevo, romanzo antesignano di respiro potentemente europeo, ironico e di affascinante complessità, torna a teatro a cent'anni dalla sua pubblicazione. Paolo Valerio dirige Alessandro Haber in uno dei capolavori della letteratura del Novecento.

La coscienza di Zeno, d'altra parte, possiede anche una propria vivace teatralità, per la sperimentazione di una scrittura innovativa e per il suo essere dominata dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura di Zeno Cosini. Il libro, infatti, sgorga dagli appunti del protagonista che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S cercando, per quella via, di risolvere il suo mal di vivere, la sua nevrosi e incapacità di sentirsi "in sintonia" con il mondo e con la realtà.

Nel nuovo allestimento a firma di Paolo Valerio, Zeno ha il volto di Alessandro Haber, un attore di carisma e istinto scenico, che fuori da ogni cliché sa coniugare ironia e profondità in ogni interpretazione.

21 > 26 novembre

L'ARTE DELLA COMMEDIA

di **Eduardo De Filippo**

adattamento e regia **Fausto Russo Alesi**

con (in ordine di locandina) **Fausto Russo Alesi, David Meden, Sem Bonventre, Alex Cendron, Paolo Zuccari, Filippo Luna, Gennaro De Sia, Imma Villa, Demian Troiano Hackman, Michele Schiano di Cola**

scene **Marco Rossi**

costumi **Gianluca Sbicca**

musiche **Giovanni Vitaletti**

luci **Max Mugnai**

produzione **Teatro di Napoli, Teatro della Toscana, Teatro di Roma, Elledieffe**

Un testo magistrale, di ampio respiro e imperfetto com'è l'essere umano alla ricerca del suo diritto di esistere. Fausto Russo Alesi adatta, dirige e interpreta *L'arte della commedia*, Manifesto del Teatro di Eduardo e traduzione in prosa delle sue battaglie per le sorti del Teatro parallele alle fatiche personali e senza aiuti delle Istituzioni, per l'apertura del Teatro San Ferdinando di Napoli.

Scritta nel 1964, fa parte della raccolta dei "giorni dispari", le commedie scritte dal dopoguerra in poi che affrontano le difficili questioni del vivere quotidiano, delle relazioni private e pubbliche tra gli esseri umani. Incredibile è la forza e l'attualità del testo che ci porta in maniera implacabile a confrontarci con la mortificazione e la censura della cultura attraverso un'ambigua, tragica e farsesca commedia in due atti e un prologo.

L'arte della commedia ci parla dunque del rapporto contraddittorio tra lo Stato e il "Teatro" e sul ruolo dell'arte e degli artisti nella nostra società.

28 novembre > 3 dicembre

Fabrizio Gifuni in

I FANTASMI DELLA NOSTRA STORIA

ideazione e drammaturgia di **Fabrizio Gifuni**

28 > 30 novembre

IL MARE DEI RICCI

da *Ragazzi di vita*, *Poesia in forma di rosa*, *Lettere luterane*, *Scritti corsari*, *Seconda forma de La meglio gioventù* di **Pier Paolo Pasolini**

1 > 3 dicembre

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di **Aldo Moro**

Un esercizio di memoria e un rito collettivo. Fabrizio Gifuni restituisce la voce a Pier Paolo Pasolini e Aldo Moro. *I fantasmi della nostra Storia* è il progetto che riporta sulla scena, eccezionalmente insieme, *Il male dei ricci* da *Ragazzi di vita* e altre visioni, sintesi e nuova elaborazione drammaturgica di precedenti lavori dedicati a Pasolini e *Con il vostro irridente silenzio*, 'rituale scenico' dedicato alle lettere dalla prigionia e al memoriale di Moro.

La drammatica fine delle loro vicende umane matura all'interno di situazioni radicalmente diverse, accomunate però dal medesimo contesto storico: Pasolini e Moro, da postazioni diverse e fatalmente contrapposte, vissero con crescente e acuto dolore quello stesso clima, cercando ciascuno di immaginare possibili soluzioni. Pur all'interno di condizioni esistenziali e caratteriali diametralmente opposte, entrambi finirono per sprofondare nel medesimo stato di progressivo e angoscioso isolamento. Fino al tragico epilogo.

5 > 10 dicembre

Lodo Guenzi in

TRAPPOLA PER TOPI

di **Agatha Christie**

traduzione e adattamento di **Edoardo Erba**

con **Claudia Campagnola, Dario Merlini, Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza, Tommaso Cardarelli, Raffaella Anzalone**

scene **Luigi Ferrigno**

costumi **Francesca Marsella**

musiche **Paolo Silvestri**

luci **Antonio Molinaro**
regia **Giorgio Gallione**
produzione **La Pirandelliana**

Una commedia "gialla" senza tempo e di straordinaria efficacia scenica. Giorgio Gallione dirige Lodo Guenzi in *Trappola per topi* di Agatha Christie, traduzione e adattamento di Edoardo Erba. La neve, la tormenta, l'incubo dell'isolamento e della bivalenza, il sospetto e la consapevolezza che il confine tra vittima e carnefice può essere superato in qualsiasi momento, sono gli ingredienti succosi e intriganti che "intrappoleranno" il pubblico.

La trama è ferrea e incalzante, impregnata di suspense e ironia, e abitata da personaggi che non sono mai solo silhouette o stereotipi di genere, ma creature bizzarre e ambigue, tanto da stimolare e permettere una messa in scena non polverosa o di cliché. Insomma, un mix di rigore ed eccentricità. La potenza senza tempo di Agatha Christie gioca seriamente con un'opera "chiusa" e precisa come una filigrana, che però lascia spazio all'invenzione e alla sorpresa. In questo la scelta di Lodo Guenzi come protagonista è emblematica, una promessa di imprevedibilità e insieme di esattezza.

12 > 17 DICEMBRE

Elio Germano, Teho Teardo in

IL SOGNO DI UNA COSA

di **Elio Germano, Teho Teardo**

liberamente tratto dal capolavoro di **Pier Paolo Pasolini**

produzione **Pierfrancesco Pisani per Infinito Teatro, Argot Produzioni, Teatro della Toscana**

La storia di ragazzi friulani alla soglia dei 20 anni che vivono la loro breve giovinezza e affrontano il mondo: la miseria delle origini, le lotte contadine, l'emigrazione, ma anche l'amicizia, l'amore, la solidarietà. Dopo Céline e Dante, Elio Germano e Teho Teardo portano in scena il Pier Paolo Pasolini de *Il sogno di una cosa* in una versione di parole e musica.

Ci parla con le voci delle persone che dall'Italia del secondo dopoguerra, stremate dalla povertà, sono scappate attraversando illegalmente il confine per andare in Jugoslavia, attratte dal comunismo e con la speranza di trovare un lavoro dignitoso e cibo per tutti. Si comincia con l'ebbrezza di una festa, si finisce con la tristezza di una morte: «la meglio gioventù» è già conclusa.

Concepito e scritto tra il 1948 e il 1949, quindi prima di *Ragazzi di vita* e di *Una vita violenta*, *Il sogno di una cosa* viene pubblicato solamente nel 1962, e rappresenta perciò paradossalmente il romanzo d'esordio e di epilogo della stagione narrativa di Pasolini.

27 dicembre > 3 gennaio

Giuliana De Sio, Alessandro Haber in

LA SIGNORA DEL MARTEDÌ

di **Massimo Carlotto**

con **Paolo Sassanelli, Riccardo Festa, Paolo Persi**

scena **Francesco Ghisu**

costumi **Katarina Vukcevic**

regia **Pierpaolo Sepe**

produzione **Gli Ipocriti Melina Balsamo, Fondazione Teatro della Toscana**

Uno spettacolo intriso di sensualità, ma anche di dolcezza e di grazia, arricchito da un'ironia elegante e tagliente. Pierpaolo Sepe dirige Giuliana De Sio, Alessandro Haber ne *La signora del martedì* di Massimo Carlotto dal suo omonimo romanzo. Uno stato di tensione, di trepidazione, attraversa lo spettacolo dall'inizio alla fine, e ci accompagna all'imprevedibile conclusione, lasciandoci senza fiato.

Non esiste oggi in Italia un altro autore che sappia descrivere, come Massimo Carlotto, i meccanismi attraverso cui una società civile si trasforma in un'arena dove il pubblico reclama lo spettacolo del "diverso" colpevole e del sangue che scorre. *La signora del martedì* ha rivelato il lato inedito di uno dei più grandi scrittori italiani. Carlotto qui è andato oltre il noir. Qui non c'è più solo il lato oscuro e criminale della società: siamo tutti noi a essere interpellati.

9 > 14 gennaio

Emilio Solfrizzi, Carlotta Natoli in

L'ANATRA ALL'ARANCIA

di **W. D. Home e M. G. Sauvajon**

traduzione e adattamento di **Edoardo Erba**

con **cast in via di definizione**

regia **Claudio Greg Gregori**

produzione **Compagnia Moliere, Teatro stabile di Verona**

Un classico feuilleton dove i personaggi si muovono algidi ed eleganti su una scacchiera irta di trabocchetti. Claudio Greg Gregori dirige Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli ne *L'anatra all'arancia* di W. D. Home e M. G. Sauvajon, traduzione e adattamento di Edoardo Erba. Ogni mossa dei protagonisti ne rivela le emozioni, le mette a nudo a poco a poco e il cinismo lascia il passo ai timori, all'acredine, alla rivalità, alla gelosia; in una parola all'Amore, poiché è di questo che si parla.

L'anatra all'arancia è una commedia che afferra immediatamente e trascina il pubblico nel suo vortice di battute sagaci, solo apparentemente casuali, perché tutto è architettato come una partita a scacchi. La trasformazione dei personaggi avviene morbida, grazie a una regia che la modella con cromatismi e movimenti talvolta sinuosi, talvolta repentini, ma

sempre nel rispetto di un racconto sofisticato in cui le meschinità dell'animo umano ci servano a sorridere, ma anche a suggerirci il modo di sbarazzarsene.

16 > 21 gennaio

Gabriele Lavia, Federica Di Martino in

UN CURIOSO ACCIDENTE

di **Carlo Goldoni**

con **Simone Toni, Giorgia Salari, Andrea Nicolini, Lorenzo Terenzi, Beatrice Ceccherini, Marco Rivo**

scene **Alessandro Camera**

costumi **Andrea Viotti**

musiche **Andrea Nicolini**

testi canzoni **Gabriele Lavia**

luci **Giuseppe Filipponio**

regia **Gabriele Lavia**

produzione **Effimera, Teatro Di Roma, Teatro Della Toscana**

Un testo che fornisce una finestra sul passato e al contempo fa luce sul presente, rendendoli entrambi utili contributi nella continua evoluzione delle idee e forme teatrali. Dopo il grande successo de *Il Berretto a Sonagli* di Luigi Pirandello, Gabriele Lavia e la sua Compagnia affrontano *Un curioso accidente*, un autentico delicato capolavoro di Carlo Goldoni.

È la storia crudele, drammatica, ma anche esilarante, di una famiglia sullo sfondo della Guerra dei sette anni che si combatte tra il 1756 e il 1763 e che coinvolge le principali potenze dell'epoca. Lo spettacolo non parla di amore. Quello che i personaggi chiamano "amore" non lo è. Nessuno di loro ha mai provato un vero amore ed è quello il motivo per cui continuano ad esigere l'amore l'un dall'altro. L'opera di Goldoni risuona nell'oceano di menzogne, manipolazione e disinformazione nel quale siamo immersi oggi. Al pubblico è chiesto di aprire la propria mente ai significati nascosti del lavoro di Goldoni.

23 > 28 gennaio

Isabella Rossellini in

DARWIN'S SMILE

scritto da **Isabella Rossellini**

costume e scene **Rudy Sabounghi**

luci **Pascal Noël**

musica **Cyril Giroux**

video **Andy Byers, Rick Gilbert**

grafica **Andy Byers**

regia di **Murielle Mayette-Holtz**

produzione **Les Visiteurs Du Soir**

Uno spettacolo che è insieme una lezione sull'evoluzione e sulla recitazione. Isabella Rossellini nel suo one woman show *Darwin's Smile (Il sorriso di Darwin)* esplora, a partire dal libro di Charles Darwin *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*, come l'empatia, che è alla base della recitazione, sia necessaria anche per lo studio del comportamento animale.

Con i suoi noti toni comici, Rossellini dimostra che la recitazione può servire a comprendere la misteriosa natura degli animali e le loro emozioni. Con umorismo e con semplici e innocenti espedienti interpreta sul palco cani, gatti, galline, pavoni e, naturalmente, Charles Darwin.

La continuità tra esseri umani e animali può essere ritrovata anche nel modo di esprimere le emozioni. *Darwin's Smile* riconcilia dunque due mondi spesso agli antipodi: l'arte e la scienza. È un'occasione per imparare, divertendosi e ridendo, tutto sull'arte della recitazione e su complesse teorie scientifiche.

30 gennaio > 4 febbraio

Monica Guerritore, Claudio Casadio in

GINGER E FRED

di **Federico Fellini**

con **cast in via di definizione**

scenografia **Giovanni Licheri, Alida Cappellini**

costumi **Walter Azzini**

coreografie **Alberto Canestro**

adattamento e regia **Monica Guerritore**

produzione **Società per Attori, Teatro della Toscana, Accademia Perduta Romagna Teatri**

Uno dei più importanti film della carriera di Federico Fellini in scena a teatro. Monica Guerritore adatta, dirige e interpreta con Claudio Casadio il celebre *Ginger e Fred*, storia di due anziani ballerini di avanspettacolo, interpretati al cinema da Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Dopo anni di separazione e un'esistenza lontana dalle luci del varietà, la coppia si incontra nuovamente sul set di una trasmissione televisiva all'insegna della nostalgia. Tra saltimbanchi e dilettranti, ciascuno con il suo bagaglio di delusioni e sofferenze, Amelia Bonetti e Pippo Botticella, in arte Ginger e Fred, riscoprono il loro antico sentimento.

Un'opera sulla caducità, ma anche e soprattutto una riflessione aggiuntiva sulla Città Eterna, già protagonista di *Roma*. C'è, in più, lo sguardo disincantato ma amabile verso le nuove ritualità dell'intrattenimento nazional-popolare, massimamente raffigurate dal grande circo della televisione.

6 > 11 febbraio

Andrea Pennacchi in

ARLECCHINO

scritto e diretto da **Marco Baliani**

produzione **Gli Ipocriti Melina Balsamo, Teatro stabile del Veneto**

Un'icona internazionale della tradizione della Commedia dell'arte trasportata nella contemporaneità. Marco Baliani scrive e dirige *Arlecchino* per Andrea Pennacchi, attore, drammaturgo e regista teatrale, uno dei volti più noti e riconoscibili del programma di La7 *Propaganda Live*.

Dal dissidio tra Arlecchino e il nostro mondo scaturiranno esilaranti situazioni, ma anche dissacranti visioni e imperdibili scontri.

E Arlecchino attraverserà, con la sua goffaggine e la sua furbizia, quei territori dello spirito umano che in ogni epoca mostrano le loro eterne contraddizioni.

13 > 18 febbraio

Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato in

COSÌ È (se vi pare)

di **Luigi Pirandello**

con **Massimo Lello, Marco Prosperini, Maria Rosaria Carli, Roberta Rosignoli, Antonio Sarasso, Stefania Barca, Walter Cerrotta, Vicky Catalano, Giulia Paoletti**

videoartist **Michelangelo Bastiani**

scene **Roberto Crea**

costumi **Chiara Donato**

musiche **Teho Teardo**

regia **Geppy Gleijeses**

produzione **Gitiesse Artisti Riuniti**

Uno spettacolo in equilibrio tra "la commedia della curiosità e il dramma ignoto" come lo stesso Luigi Pirandello definisce il *Così è (se vi pare)*. Geppy Gleijeses dirige Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato nel testo scritto nel 1917 in uno dei momenti più drammatici della vicenda familiare del Premio Nobel siciliano, fra un cambio di casa e l'altro, mentre la malattia nervosa della moglie s'inaspriva.

Come per la maggior parte del suo teatro, è lo sviluppo di una novella, *La signora Frola e il signor Ponza suo genero*. Il passaggio dalla novella alla commedia è fortunato, tanto che per buona parte della critica la rivoluzione teatrale di Pirandello inizia proprio da qui.

L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. «Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco».

20 > 25 febbraio

Neri Marcorè in

LA BUONA NOVELLA

di **Fabrizio De André**

con **Rosanna Naddeo**

voce e chitarra **Giua**

voce, chitarra e percussioni **Barbara Casini**

violino e voce **Anais Drago**

pianoforte e voce **Francesco Negri**

voce e fisarmonica **Alessandra Abbondanza**

arrangianti e direzione musicale **Paolo Silvestri**

scene **Marcello Chiarenza**

costumi **Francesca Marsella**

luci **Aldo Mantovani**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

produzione **Teatro Stabile Di Bolzano, Teatro Carcano, Teatro della Toscana, Marche Teatro**

Neri Marcorè torna a confrontarsi con Fabrizio De André in un nuovo spettacolo di teatro canzone che fa rivivere sul palcoscenico *La buona novella*, album pubblicato dall'autore nel 1969.

Dopo il successo di *Quello che non ho*, Marcorè e il drammaturgo e regista Giorgio Gallione rinnovano il loro sodalizio artistico nel nome del grande cantautore genovese portando in scena il suo primo concept album. Di taglio esplicitamente teatrale, *La buona novella* è costruita quasi nella forma di un'opera da camera con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi.

Una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di de André con i brani narrativi tratti dai Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato. Prosa e musica sono montati in una struttura coerente al percorso

tracciato nel disco. I brani parlati, come in un racconto arcaico, sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria.

27 febbraio > 3 marzo

Alessio Boni in

ILIADÉ

“IL GIOCO DEGLI DEI”

Uno spettacolo del Quadrivio

di **Francesco Niccolini**

liberamente ispirato dall'*Iliade* di **Omero**

drammaturgia di **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer**

con **Iaia Forte, Francesco Meoni, Marcello Prayer**

scene **Massimo Troncanetti**

costumi **Francesco Esposito**

disegno luci **Davide Scognamiglio**

musiche **Francesco Forni**

creature e oggetti di scena **Alberto Favretto, Marta Montevecchi, Raquel Silva**

regia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer**

produzione **Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo, Teatro della Toscana e Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo**

Dopo *I Duellanti* e *Don Chisciotte*, Alessio Boni è il protagonista di una nuova riscrittura di un classico della letteratura: l'*Iliade* di Omero. *Iliade – Il gioco degli dei* di Francesco Niccolini, con la drammaturgia di Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer – il Quadrivio all'origine sia dei *Duellanti* che di *Don Chisciotte* –, e la regia degli stessi Aldorasi, Boni, Prayer, invita a specchiarsi nei miti più antichi della poesia occidentale e nella guerra di tutte le guerre.

Sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla: sono gli dèi immortali, e la loro commedia è la tragedia degli uomini, da sempre. Da un po' di tempo però qualcosa è cambiato: sono diventati pallidi, immagini sbiadite dell'antico splendore, hanno perso i loro poteri e non sanno spiegarsi né come né quando sia iniziato il loro tramonto. Non si incontrano da secoli, ma oggi un misterioso invito li riunisce tutti, dopo tanto tempo. Chi li ha invitati? Per quale motivo?

5 > 10 marzo

MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**

produzione **Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo, Teatro della Toscana**

Illusione e realtà, sogno e verità, amore e cinismo, cinema, teatro e incanto. Dopo il successo di *Mine vaganti*, Ferzan Ozpetek torna al palcoscenico con il nuovo adattamento di uno dei suoi successi cinematografici: *Magnifica presenza*.

Immaginativo e intimistico, pieno di spiritualità quasi onirica, *Magnifica presenza* si confronta in maniera chiara ed esplicita con il sovrannaturale, fra *Questi Fantasmi* di Eduardo De Filippo e *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello.

Si racconta la storia di Pietro, un ragazzo catanese con aspirazioni d'attore che si trasferisce a Roma. La sua esistenza nella nuova abitazione viene tuttavia turbata da strane presenze, che solo lui può vedere; si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui poi instaura un rapporto d'amicizia. Compatito dalla cugina, che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà invece di andare a fondo della storia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di fantasmi.

12 > 17 marzo

Umberto Orsini, Franco Branciaroli in

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

di **Neil Simon**

con **Flavio Francucci, Chiara Stoppa, Eros Pascale, Emanuela Saccardi**

scene **Maurizio Balò**

costumi **Gianluca Sbicca**

luci **Carlo Pediani**

suono **Alessandro Saviozzi**

regia **Massimo Popolizio**

produzione **Teatro de Gli Incamminati, Compagnia Orsini, Teatro Biondo Palermo**

Un omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie. Massimo Popolizio dirige Umberto Orsini, Franco Branciaroli ne *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon, un gioco di geniale comicità e di profonda melanconia.

I protagonisti della commedia sono due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la loro vita dando vita a un duo diventato famoso come “I ragazzi irresistibili” e che, dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano.

Orsini e Branciaroli ridanno vita a un testo che in questi anni è diventato un classico, nel tentativo di cogliere tutto quello che lo rende più vicino al teatro di un Beckett (*Finale di Partita*) o addirittura a un Čechov (*Il Canto del Cigno*) piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento.

19 > 24 marzo

Claudio Bisio in

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

da **Francesco Piccolo**

con i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

musiche **Paolo Silvestri**

scene e costumi **Guido Fiorato**

luci **Aldo Mantovani**

regia **Giorgio Gallione**

produzione **Teatro Nazionale di Genova**

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere. Claudio Bisio interpreta *La mia vita raccontata male* da Francesco Piccolo, regia di Giorgio Gallione.

In un perfido e divertentissimo ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, il monologo racconta "male", in musica e parole, tutto ciò che per scelta o per caso concorre a fare di noi quello che siamo. Perché la vita, forse, non è esattamente quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda. Lo spettacolo è anche una indiretta riflessione sull'arte del narrare, su come il tempo modifica i fatti, cancellando i brutti ricordi e magnificando quelli belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto.

In questa tessitura variegata e sorprendente si muove Claudio Bisio accompagnato da due musicisti d'eccezione, per costruire una partitura emozionante, spesso profonda, ma pure giocosamente superficiale, personale, ideale, civile ed etica.

7 > 12 novembre, **Fuori abbonamento**

Sebastiano Lo Monaco in

ODISSEA DI OMERO

di **Francesco Niccolini**

liberamente tratta da *Il Mio Nome è Nessuno* di **Valerio Massimo Manfredi**

con **Turi Moricca, Barbara Capucci, Tommaso Garré, Gaetano Tizzano**

musiche originali **Dario Arcidiacono**

Un canto ricco di poesia. Sebastiano Lo Monaco interpreta l'*Odissea di Omero* di Francesco Niccolini liberamente tratta da *Il Mio Nome è Nessuno* di Valerio Massimo Manfredi.

Ulisse qui non procede in linea retta: la sua strada riparte da Itaca, dall'incontro con il figlio Telemaco. A lui racconta, prima della grande vendetta, dieci anni di guerra e dieci di faticoso ritorno verso casa: come un reduce di guerra, l'ennesima guerra stupida e inutile del nostro mondo.

È una intensa narrazione con una voce principe, quella di Lo Monaco, e intorno tutti quei demoni – divinità, mostri, nemici, eroi – che hanno costellato il viaggio di Ulisse, descrivendone il destino immortale. Lo spettacolo, pur nel rispetto della tradizione aedica, trova una drammaturgia originale, perché non è il furbo Ulisse ad apparire allo spettatore, ma un uomo sopravvissuto a una guerra dove ha conosciuto la paura e l'orrore, provato da dieci anni di morte e naufragi, mancati ritorni e misteriosi sussurri del desiderio.

26 > 28 marzo, **Fuori abbonamento**

Stefano Massini in

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

liberamente ispirato e tratto dagli scritti di **Sigmund Freud**

scene **Marco Rossi**

luci **Alfredo Piras**

immagini **Walter Sardonini**

musiche **Enrico Fink** eseguite da

Saverio Zacchei trombone e tastiere **Damiano Terzoni** chitarre **Rachele Innocenti** violino

costumi e maschere **Elena Bianchini**

produzione **Teatro della Toscana, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Roma**

in collaborazione con **Piccolo Teatro di Milano / Teatro d'Europa**

Dopo il successo dello scorso anno, Stefano Massini ritorna con il suo lavoro su *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud.

Massini mette il suo estro di narratore al servizio di un impressionante catalogo umano: in scena prende forma un variopinto mosaico di personaggi che, narrando i propri sogni, compongono una sinfonia di possibili interpretazioni, in cui il pubblico si riconosce e si ritrova.

La ricerca su Freud, pietra miliare del Novecento, passa attraverso l'analisi di numerosi casi clinici, talora drammatici, talora perfino buffi e occasionali, ognuno capace di rivelarci qualcosa sulle leggi misteriose e splendide che sovrintendono

alle nostre messinscene notturne. Sì, messinscene. Perché il sogno nella lettura di Freud ha un impianto profondamente teatrale, evidente fino da quel titolo originario del volume che alludeva a una vera e propria "drammaturgia onirica". Ecco scaturire l'ultima domanda: con quali regole si procede, nel fantasmagorico teatro del Sogno?

maggio, **evento speciale fuori abbonamento**

Roberto Wilson

NUOVA PRODUZIONE

Titolo in via di definizione

Calendario campagna abbonamenti

Dal 6 giugno prende avvio la campagna abbonamenti.

Per la stagione 2023/2024 sono disponibili l'abbonamento *Completo* a turno fisso (19 spettacoli), gli abbonamenti a scelta a 10 o 5 spettacoli e la speciale TT Young Card a 3 spettacoli dedicata agli under30.

- **Fino al 30 giugno** sarà possibile rinnovare l'abbonamento *Completo* (conservando il proprio posto o scegliendo un altro posto tra quelli disponibili) oppure acquistarne uno nuovo.
- **Dal 18 settembre** sarà in vendita *ScegliPergola per 10*.
- **Dal 25 settembre** saranno in vendita *ScegliPergola per 5*, *TT Young Card* e i biglietti di tutta la stagione.

Gli abbonati Pergola per 9 della stagione 2022/2023 potranno passare al Completo (conservando dove possibile il proprio posto), oppure alla formula ScegliPergola per 10 usufruendo di un periodo di prevendita riservato (dall'11 settembre).

Abbonamenti e biglietti - Prezzi a voi riservati

PERGOLA COMPLETO

19 spettacoli a posto fisso ^{*1} (in vendita dal 6 giugno 2023)

PLATEA **PALCO** **GALLERIA**

€ 323	€ 272	€ 238
invece di	Invece di	invece di
€ 342	€ 291	€ 257

SCEGLIPERGOLA PER 10

10 spettacoli a scelta^{*2} tra quelli in abbonamento (in vendita dal 18 settembre 2023)

PLATEA **PALCO** **GALLERIA**

€ 210	€ 170	€ 130
invece di	invece di	invece di
€ 230	€ 190	€ 140

SCEGLIPERGOLA PER 5

5 spettacoli a scelta^{*2} tra quelli in abbonamento (in vendita dal 25 settembre 2023)

PLATEA **PALCO** **GALLERIA**

€ 125	€ 100	€ 75
invece di	invece di	invece di
€ 135	€ 110	€ 80

^{*1} Per gli spettacoli *Ezra in gabbia* e *Il sogno di una cosa*, che presentano un allestimento particolare, sarà assegnato il miglior posto disponibile.

Lo spettacolo *I fantasmi della nostra storia* è un dittico composto dallo spettacolo *Il male dei ricci* (che andrà in scena dal martedì al giovedì) e dallo spettacolo *Con il vostro irridente silenzio* (che andrà in scena dal venerdì alla domenica) e al momento dell'acquisto dovrà essere scelto uno tra i due titoli: sarà possibile conservare il proprio posto mantenendo il giorno assegnato al turno, oppure scegliere un'altra data con assegnazione del miglior posto disponibile.

La recita di domenica 31 dicembre dello spettacolo *La signora del martedì* è fuori abbonamento, pertanto, gli abbonati al turno della domenica dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

^{*2} Ad eccezione degli spettacoli *Ezra in gabbia* e, per gli abbonati nei settori di palco e galleria, *Il sogno di una cosa*

Come acquistarli

1. Per acquisti multipli tramite referente: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it
2. Singolarmente (esclusivamente per gli Enti concordati con la dott.ssa Gigli, previa esibizione della tessera di riconoscimento alla biglietteria del Teatro): presso la biglietteria di prevendita del Teatro della Pergola (lunedì > sabato h 10 > 19). 1 abbonamento ridotto per ciascuna tessera.

Si ricorda che ogni abbonamento è nominale e che prima della sottoscrizione dello stesso è necessaria, per chi non l'ha ancora effettuata, la registrazione anagrafica al seguente link <https://www.teatrodellapergola.com/registrazione/> !

Le conferme e i nuovi acquisti degli abbonamenti ScegliPergola dal'11 al 30 settembre avvengono esclusivamente su appuntamento, prenotabile a partire dal 4 settembre al numero 055.0763333

BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA

**Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone) ad esclusione della domenica.
E' previsto un omaggio ogni 10 persone.**

platea € 28 invece di € 35

palco € 22 invece di € 29

galleria € 17 invece di € 19

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Per gli abbonati della stagione 2023/2024 sarà attiva una “riduzione abbonati” valida per 2 biglietti su ogni spettacolo: platea € 28 – palco € 22 – galleria € 17.

Prima di procedere all'acquisto di biglietti e/o abbonamenti per chi non l'ha ancora effettuata, occorre compilare la registrazione anagrafica al seguente link <https://www.teatrodellapergola.com/registrazione/> !

Biglietteria Teatro della Pergola

lunedì > sabato h 10 > 19

Nei giorni di spettacolo è aperta anche da un'ora prima dell'inizio della recita. Tel. 055.0763333

Le visite guidate al Teatro della Pergola

Il Teatro della Pergola, riconosciuto monumento nazionale dal 1925, offre molteplici attività che coinvolgono sia i suoi spazi monumentali che il suo dietro le quinte, alla scoperta della storia dell'edificio e dell'arte teatrale nei secoli.

PERGOLA GRAND TOUR

Sospesi tra fatti, personaggi, aneddoti e leggende, una visita guidata alla scoperta di percorsi segreti e meccanismi scenici, dai vezzi della corte medicea fino alle scaramanzie e ai protagonisti del teatro odierno. Si visiteranno la Sala principale, Atrio delle colonne, Ingresso ma anche i luoghi che solitamente sono preclusi al pubblico come il Sottoplatea, e il Palcoscenico.

Per gruppi Durata 60 minuti circa (o su richiesta)

Servizi inclusi Visita guidata in italiano o inglese

Servizi su richiesta Altre lingue

Per info e prenotazioni: scrivere a museo@teatrodellatoscana.it